

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 LUGLIO 2024
VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventiquattro il giorno undici del mese di luglio alle ore 21:27 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 23

Presiede Il Presidente Gianni Borgi ed assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Patrizia Landi, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:	Presente	Assente
SERENI Claudia	X	
BORGI Gianni	X	
LA MARCA Irene	X	
MARINO Luca	X	
ANICHINI Andrea		X
AUSILIO Filomena Martina	X	
FRANCIOLI Tommaso	X	
BRUNETTI Eida	X	
PACINI Giacomo	X	
FORLUCCI Cecilia	X	
BURRONI Daniele Alessandro	X	
SOLDI Fiorella Anna Maria	X	
CACIOLLI Niccolò	X	
VARI Alessio	X	
PRATESI Pier Guido	X	
ALDERIGHI Giulia	X	
BELLOSI Giovanni	X	
MERIGGI Enrico	X	
MUGNAIONI Camilla		X
PACINOTTI Stefano	X	
GEMELLI Claudio	X	
BANDINELLI Michele		X
DIPALO Maria Luisa	X	
BOMBACI Kishore	X	

Presenti n. 21 membri su 24 (compreso il Sindaco)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: M.L. Dipalo, A. Vari, C. Forlucci

Risultano altresì presenti gli Assessori: Y. K. Zadeh, F. Poli, S. Saltarello, L. Tomassoli, F. Pacini, L. Vignozzi.

Comunicazioni istituzionali

Il Presidente G. Borgi: “Allora, prima di iniziare a nome di tutto il Consiglio Comunale credo opportuno ricordare con il dolore nel cuore, ma con l'orgoglio di averlo avuto collega e amico Aleandro Morrocchi. Per ricordarlo a nome del Consiglio vorrei usare le parole che molti di voi hanno scritto sui social. Ora mi scuso se non sono stato capace di trovarle di tutti, ma non è importante quante ne ho trovate, è il senso, il valore di quelle che ho trovato che secondo me descrivono molto bene la persona, la figura di Aleandro. *“Punto di riferimento importante per la collettività”*, ha scritto la Sindaca, *“mettendo passione in tutto quello che negli anni ha portato avanti per Scandicci”*. Il Sindaco Fallani: *“sempre a fianco dell'Amministrazione, un'amicizia costante e una passione smisurata per le Bagnese e il suo circolo.”* Il Sindaco Gheri: *“i tuoi consigli sono sempre stati utilissimi come tuoi amichevoli rimbrotti. Il tuo attaccamento per l'istituzione, il tuo amore per Scandicci e in particolare per le Bagnese e il suo circolino sono stati esemplari”*. Anche Giovanni l'ha ricordato *“sempre educato e rispettoso anche nei confronti di chi la pensava diversamente da lui. Scandicci perde un grande cittadino”*. Alessandro Baglioni, Vice Sindaco: *“una bella persona con cui ho condiviso una stagione istituzionale, politica indimenticabile”*. Altri, *mi mancherai tanto, lo so, ma so che sei stato un amico sincero, l'amico che tutti vorrebbero avere e che è stato bello avere. Persona vera, sincera, non risparmiava critiche se andavano nella direzione di migliorare la comunità scandiccese. Grande persona, appassionata di Scandicci. Mi mancherà la tua voce e le tue genuine incazzature sulla politica. In questi anni sei sempre stato lì pronto a difendermi, pronto a darmi supporto, pronto a darmi consigli giusti. Se prima avevo dei validi motivi per fare tutto questo, oggi ne ho uno ancora più importante degli altri. E' una persona veramente preziosa, brava e coraggiosa che ha fatto scuola a moltissimi di noi. Ci mancheranno le tue brontolate e le tue pacche sulle spalle.* Questi sono frammenti di alcune cose scritte da molti anche di voi, di età diverse e che se secondo me connotano in modo evidente e chiaro la persona, questo rimbrotto che molti hanno scritto e hanno ricordato. E io ci vorrei aggiungere la sua capacità dopo una litigata, dopo anche una accalorata e appassionata discussione, ti guardava e con gli occhi ti rideva lasciandoti comunque questa passione, ma questo affetto, questa condivisione di quello che si faceva insieme. Io aggiungo appunto solo che personalmente, ma sono certo che varrà così anche per voi, Aleandro non sarà una pagina vissuta, ma sarà parte del mio essere e del nostro essere per il bene della nostra città. Credo che questo sarà il modo migliore per ringraziarlo di quanto si è speso in questi anni. E poi, come faceva lui, ricordiamoci di scambiarsi un bel sorriso da amici veri quando ci salutiamo anche dopo una bella discussione. Grazie Aleandro.”

Applausi in aula.

Il Presidente G. Borgi: “Consigliere Marino per comunicazione.”

Il Consigliere L. Marino (Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca):

“Grazie Presidente, grazie, buona sera colleghi. Vabbè, io ne avrei fatto anche volentieri a meno stasera di fare anche, giustamente dopo il ricordo anche di Aleandro, però stamattina è venuto a mancare Nello Anichini, padre di Andrea Anichini e quindi vogliamo esprimere la nostra vicinanza da parte del gruppo di maggioranza ad Andrea e ricordare per chi vuole domani pomeriggio alle 17 e 15 presso la chiesa di Santa Maria a Greve ci sarà la funzione, il funerale insomma di Nello Anichini. Grazie.”

Applausi in aula.

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliere Marino. Ci sono altre comunicazioni? È arrivato prima Meriggi.”

[Voci fuori microfono]

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica): “Ok, grazie Presidente. So che bisognerebbe comunicarla prima, chiedo scusa, ma mi sento il dovere di parlare, anche perché io con Morrocchi ho fatto una legislatura in Consiglio Comunale, quindi Aleandro lo volevo ricordare, io penso di essere uno dei pochi, non voglio dir l'unico, ma uno dei pochi che non fa uso di social e quindi non ho potuto esprimere la mia tristezza, il mio dispiacere, però lei Presidente praticamente ha sottolineato un aspetto di Aleandro che io voglio ribadire e voglio risottolineare perché abbiamo avuto molti scontri, abbiamo avuto molti punti di vista differenti, ma quello che poi alla fine sempre sfoderava lui è quel sorriso e questo avrei avuto la voglia di scriverlo, ma ripeto, non avendo social non l'ho potuto fare, quindi lo voglio sottolineare ora davanti a questa assise perché io ripeto ho avuto la fortuna di averlo in Consiglio Comunale, alla fine siamo diventati anche amici tra virgolette, per quello che ognuno di noi, però non mancava mai uno scambio quando ci incontravamo per la strada, uno scambio di idee e ripeto se ne andava sempre con un sorriso, spesso con il suo fedele bassotto che non lo lasciava mai, ultimamente poco tempo fa ho avuto il piacere di incontrarlo, era molto dimagrito, ma anche lì quando io non sapendo niente gli ho detto “oh ma Aleandro”, mi ha sfoggiato il suo solito sorriso “eh, Meriggi, sto bene, sto bene”, quindi ripeto voglio ricordarlo con questo sorriso come ha detto lei Presidente. Voi non l'avete, molti di voi non l'hanno conosciuto, ma sicuramente quel sorriso avrebbe lasciato una traccia a ognuno di voi dentro perché era sincero e vero. Grazie Presidente. Faccio anche le condoglianze al Consigliere Anichini, io non sapevo, mi è stato comunicato oggi da una collega e quindi faccio le condoglianze anche a Anichini, vicino al suo dolore, mi dispiace anche perché poi lui anche recentemente aveva perso anche la madre, quindi penso al suo dolore. Grazie Presidente e mi scuso perché la cosa non era prevista.”

Applausi in aula.

Il Presidente G. Borgi: “Grazie al Consigliere Meriggi.”

La Consigliera I. La Marca (Gruppo Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca): “Grazie Presidente, buonasera a tutti. I fatti avvenuti nel carcere di Sollicciano lo scorso 4 luglio 2024 restituiscono l'idea di un istituto penitenziario non adatto a garantire un livello adeguato delle condizioni psicofisiche dei detenuti e inadeguato anche sotto il profilo delle condizioni igienico-sanitarie. Riteniamo sottolineare la necessità di intervenire per garantire anche al personale di poter lavorare ovviamente in un ambiente adeguato alla prestazione lavorativa a cui sono tenuti. È ormai nota a tutti la carenza di personale che si verifica all'interno degli istituti penitenziari e soprattutto anche nel nostro, mancando appunto 50 unità in seguito al pensionamento di 50 lavoratori. Riteniamo protocollare questa mozione in quanto fenomeni di tale gravità devono essere attenzionati anche perché ormai non si tratta più di un problema circoscritto al nostro territorio ma è un fenomeno che si propaga in tutta Italia in quanto in 12 ore il 4 luglio sono avvenuti altri due suicidi, uno a Pavia e uno a Livorno. Speriamo insomma che ci possa essere uno spirito di collaborazione e un impegno da parte del Consiglio Comunale perché a prescindere dai ruoli dobbiamo giungere verso un obiettivo comune che è quello di cercare comunque sia di contribuire affinché si possa garantire un ambiente funzionale allo scopo delle carceri cioè il reinserimento nelle società, come sancito la nostra Costituzione, grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Mi consegna... sì, porta a protocollare la mozione che sarà discussa al prossimo Consiglio Comunale.”

Punto n. 1

Interrogazione del Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni sui lavori di riqualificazione in Piazza Cavour.

Il Presidente G. Borgi: “Penso si possa procedere con il punto numero 1. Iniziamo appunto con le interrogazioni. Allora, l'interrogazione del gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni su lavori di riqualificazione in Piazza Cavour. Viene data per letta oppure la volete illustrare?”

La Consigliera M. L. Dipalo (Gruppo Fratelli D'Italia – Giorgia Meloni): “Sì, grazie Presidente. No, non mi dilungherò, insomma la do quasi per letta, insomma, chiaramente, soltanto per appunto per ricordare magari anche ai consiglieri della situazione di Piazza Cavour, che immagino comunque sia conosciuta ben da tutti, dove i lavori sono iniziati con l'obiettivo di riqualificare la piazza oltre due anni fa. Ora, qui io non sto ad entrare nel merito della riqualificazione della piazza e appunto del progetto. Quello su cui io volevo entrare nel merito adesso era la fine dei lavori a questo punto delle opere che sono state fatte e dal momento che appunto è stata votata, scusate, è stata emessa un'ordinanza dirigenziale adesso all'inizio di luglio in

cui è stato spostato fino al 30 di settembre, comunque è stato prorogato il divieto di sosta nel parcheggio, proprio quello che vi hanno utilizzato per lo stoccaggio dei materiali, tutto questo mi ha fatto presumere che la fine dei lavori sia ancora lontana. Visto che i lavori sembrerebbe che siano quasi tutti ultimati, dovrebbero mancare soltanto poche rifiniture, a questo punto l'interrogazione è volta a capire: siamo veramente alla fine di questi lavori? Perché tante volte, non voi in particolare, ma l'amministrazione uscente comunque aveva garantito che i lavori sarebbero finiti "nel giro di" quella data che poi non è mai arrivata a compimento. Quindi adesso si chiede, il 30 di settembre quando dovrebbe finire questa sosta, sono veramente finiti? Posso con l'occasione chiedere all'Assessore che mi risponderà se può spiegare, altrimenti si presenterà un'altra richiesta su questo, come mai ci sono stati tutti questi ritardi? Come mai i lavori sono ancora fermi? Come mai gli operai non sono al lavoro? Per cercare un attimino di capire la situazione, per poter dare anche delle risposte alle persone lì, soprattutto di San Giusto, che tutti i giorni si aspettano di vedere gli operai al lavoro, non ci sono, ci sono le transenne, questo parcheggio poi è sempre chiaramente occupato e soprattutto, era quello all'ordine dell'interrogazione, dal momento che il 30 di settembre sono ampiamente riprese le attività sociali, ricreative, lavorative, la scuola e tutto, e quello è un parcheggio che darebbe un po' d'aria comunque al quartiere da un punto di vista appunto dei parcheggi, considerando anche dei lavori privati che ci sono, si chiede se potrebbe essere individuata dall'amministrazione comunale un'altra area eventualmente da dove spostare appunto in questo momento questa raccolta dei materiali in cui, al di là della fine dei lavori, intanto si possa dare un pochino di aria per i residenti, grazie."

Il Presidente G. Borgi: "Risponde..."

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: "Grazie Presidente, ringrazio intanto per l'interrogazione, che ci permette di dare un po' di spiegazione, di chiarire un po' la parte relativa al cantiere, alla riqualificazione di Piazza Cavour, faccio anche complimenti alla Consigliera Dipalo per la velocità con cui legge le ordinanze dirigenziali del Comune, avendo presentato lo stesso giorno l'interrogazione. Allora, noi subito successivamente all'insediamento della Giunta, anche insieme al collega Assessore Saltarello, ci siamo subito interessati sui vari cantieri che erano un po' fermi, tra cui quello di Piazza Cavour e come avete visto si sono già mosse alcune cose, siamo alla conclusione di questo cantiere che sicuramente ha creato non pochi disagi nei mesi precedenti. Abbiamo quasi concluso la parte relativa alla segnaletica stradale, manca soltanto un piccolo pezzo, sono stati conclusi gli attraversamenti rialzati, sono state in questo momento coperte le buche dove dovrebbero essere piantati gli alberi, la piantumazione era una delle richieste in fondo che sarà fatta nel mese di ottobre, questa è la richiesta che è stata fatta anche da giardinieri per un fattore di periodo in cui si procede alla piantumazione degli alberi. Entro il mese di agosto, quindi già in questo momento, si stanno concludendo alcune piccole opere di dettaglio, quindi l'installazione della fontana dell'acqua, la conclusione

dell'asfaltatura di alcuni pezzi del marciapiede, prevalentemente quello davanti alla scuola dove ancora ci sono le transenne, quindi non vedete gli operai perché è ovvio che la piazza è praticamente quasi tutta conclusa e quindi ci sono interventi molto precisi e puntuali che vengono effettuati in singole giornate. Rispetto al cantiere dove c'era il parcheggio, quindi siamo nella strada di via Pablo Neruda, abbiamo fatto la richiesta alla ditta di restringere sensibilmente il cantiere, questo ci hanno assicurato di farlo entro il mese di luglio e sì, è vero che abbiamo fatto l'ordinanza fino al 30 settembre, però questo non vuol dire che sarà presente quel cantiere fino a fine settembre, noi abbiamo chiesto un'attenzione e un impegno a concludere, a restringerlo ora prima della fine del mese e a levare il cantiere, quindi poi a spostare anche quel materiale prima della riapertura delle scuole.”

Il Presidente G. Borgi: “Consigliera si ritiene soddisfatta della risposta?”

La Consigliera M. L. Dipalo (Gruppo Fratelli D'Italia – Giorgia Meloni): “Sì, diciamo, ci riteniamo soddisfatti, chiaramente continueremo a vigilare affinché tutte queste manifestazioni d'intenti siano portate a termine, grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliera.”

(Vedi deliberazione n. 51 dell'11/07/2024)

Punto n. 2

Interrogazione del gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica sulla chiusura del plesso scolastico Gabbrielli

Il Presidente G. Borgi: “Passiamo al punto due, interrogazione del gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica sulla chiusura del plesso scolastico Gabbrielli. Si dà per letta?”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica): “Si dà per letta Presidente.”

Il Presidente G. Borgi: “Bene.”

L'Assessora F. Poli: “Ecco sì, buonasera. Allora, per quanto riguarda la chiusura del plesso Gabbrielli, volevo dire che innanzitutto abbiamo già svolto una prima riunione con i genitori che si è svolta in questa sala lo scorso nove luglio. Abbiamo incontrato i genitori, li abbiamo incontrati tutti insieme, sia l'infanzia che la primaria e abbiamo intenzione però di fare nelle prossime settimane, verosimilmente non la prossima, ma sicuramente la settimana successiva, tre riunioni separate in modo tale da dare notizie chiare a tutti e tre gli ordini appunto delle scuole e delle classi che verranno che verranno spostate. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia Sturiale che verrà ospitata nella scuola cosiddetta ex Verdi, verrà garantito il trasporto scolastico a

titolo completamente gratuito implementando lo scuola bus che è già esistente con una partenza, punti di salita che partiranno da Piazza Kennedy tutto lungo l'asse di via Roma fino appunto arrivare alla scuola Verdi. E la partenza pomeridiana sarà sempre garantita dallo scuola bus con una partenza anticipata alle quindici e trenta. Ripeto il servizio sarà completamente gratuito. Per quanto riguarda il servizio di pre e post scuola: per la scuola dell'infanzia è garantita la gratuità del servizio e non c'è nessun numero minimo di domande per l'attivazione del servizio di pre e post scuola. Quindi questo a titolo completamente gratuito. L'unica cosa che chiediamo dato che è un servizio che può essere fatto le richieste possono essere fatte anche in corso di anno scolastico dobbiamo necessariamente sapere qual è l'effettiva frequenza dei bambini al servizio. Quindi verranno controllati e un bambino verrà cancellato dal servizio qualora superasse le dieci assenze mensili non giustificate ovviamente dal discorso delle malattie. Per quanto riguarda invece le tre classi della scuola primaria che verranno spostate dalla Gabbrielli alla XXV Aprile, il servizio di trasporto scolastico verrà garantito dal servizio di TPL che è già presente. Noi faremo fare, appunto, faremo attivare dai genitori l'abbonamento al servizio di TPL che è il servizio pubblico di trasporto appunto pubblico e rimborseremo l'80% dell'abbonamento. Il servizio appunto andrà a implementare appunto quel servizio che è già attivo fra piazza Kennedy e la XXV Aprile; porterà i bambini in un orario tale che sarà attivato anche qui il servizio di pre e post scuola. Anche in questo caso il servizio sarà completamente gratuito; in questo caso chiediamo che ci sia almeno un minimo di cinque bambini che usufruiscano del servizio. Nel caso delle oltre le dieci assenze i bambini verranno cancellati dal servizio, proprio per il discorso che dicevo prima. Per quanto riguarda invece le cinque classi, anzi, le sei classi della primaria Gabbrielli che andranno invece al plesso della Dino Campana, verrà attivato un sistema anche qui di TPL ulteriore rispetto a quello che c'è già esistente che copre in questo caso un asse diverso che va da Caboto per intendersi verso la Campana. Quindi c'è stata stamattina una riunione dell'Assessore con Autolinee Toscane e verosimilmente a breve ci sarà la riunione per avere gli orari definitivi. Proprio per questo aspettiamo a fare la riunione con i genitori per dare anche gli orari definitivi del servizio quindi il servizio partirà anche lì da Piazza Kennedy. Abbiamo individuato Piazza Kennedy perché se fosse un servizio molto richiesto per un discorso di sicurezza preferiamo che più bambini facciano tappa e la fermata principale sia Piazza Kennedy piuttosto che l'asse di via Roma dove invece attualmente esiste già appunto il servizio di TPL. I bambini appunto arriveranno alla scuola Campana dove anche qui sarà garantito il servizio di pre e post scuola con un minimo di cinque iscritti e con una frequenza pari appunto alle dieci presenze mensili. Io mi sono permessa appunto di fare già i sopralluoghi in tutte le scuole dove i bambini verranno ospitati e ho trovato grande disponibilità, sia negli spazi, nella ristrutturazione degli spazi, dove gli spazi ad esempio sia della Campana che della XXV Aprile verranno a far sì che i bambini useranno tutti il servizio della mensa nella stanza adibita al servizio mensa quindi con tre turni sulla scuola XXV Aprile e con due turni nella scuola Dino Campana. Quindi nessuno di loro mangerà in classe

in classe mangeranno solo i bambini dell'infanzia, così come avviene normalmente in tutte le scuole dell'infanzia.”

Il Presidente G. Borgi: “Scusi Assessore la invito a chiudere 5 minuti”

L'Assessora F. Poli: “Quindi il servizio mensa e spazi garantiti, che sono gli spazi comuni quindi auditorium nel caso della Campana e palestra sia nel caso della Campana che della XXV Aprile. Quindi le sistemazioni per i bambini, capisco il disagio delle famiglie, però mi sembra che l'Amministrazione sia andata incontro a quello che potevamo appunto dare alle famiglie che comunque sono in situazione di disagio. Grazie.

Il Presidente G. Borgi: “Consigliere Meriggi

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica): “Grazie Presidente ma avrei dato altro tempo all'Assessore perché alcune richieste non sono state... nell'interrogazione non sono state evase, ci sono dei riferimenti chiari se fosse stata data l'opportunità di iscriversi da parte delle famiglie in altre scuole non mi è stato risposto, quindi avrei lasciato altro tempo signor Presidente. Quindi non solo non mi soddisfa ma mi lascia molti dubbi. Cominciamo dal fatto che non capisco perché l'80% bisogna... l'abbonamento per la Gabrielli elementari l'80% e il 20% dovranno... è un disagio creato da parte dell'Amministrazione comunale quindi secondo me anche questo servizio doveva essere completamente gratuito, visto anche il fatto che abbiamo fatto gli open day per la scuola non ce lo dimentichiamo sono stati fatti gli open day e poi abbiamo chiuso la scuola quindi anche un po' beffati. Non mi convince lo spostamento alla Verdi, lei saprà meglio di me, Assessore, che la scuola Verdi non è ritenuta al 100% sismicamente sicura, l'ha detto anche il dirigente, che poi ha fatto anche capire ai genitori dice *ma, che vuole, non è che poi tutte le scuole lo siano in verità*, quindi ci sono dei problemi in tutte le scuole, cioè questo non è che ci soddisfa, assolutamente no. C'è un problema anche del servizio del pulmino perché so che già viene usato per quanto riguarda la scuola Toti quindi non so se avete verificato se ci sarà l'opportunità per tutti di usufruire perché se già viene impegnato per la Toti non so come poi possa essere impegnato anche per i ragazzi della Gabrielli e quindi anche quello è un punto che bisognerebbe dare maggiori risposte. Poi, e qui mi rivolgo alla signora Sindaca, io ripeto non sono uno che fa uso dei social, ma oggi mi mandano uno screenshot, si dice così? Io li chiamo una foto, perché io... in cui mi mandano questo screenshot in cui lei risponde sui dubbi a un genitore, risponde lei signora Sindaca, io vedo dice *abbiamo fatto una riunione tutti i genitori, le solite cose, avremo spazio per bambini, abbiamo ereditato una situazione*. Vede signora Sindaca, e bisogna smettere di fare questi giochini, *abbiamo ereditato*, scusi signora Sindaca, ma lei dove era negli scorsi cinque anni quando c'era le delibere di Giunta che venivano autorizzate a certi lavori a certi spostamenti? Noi *abbiamo ereditato*: qui *abbiamo ereditato* lo può dire l'Assessore che mi ha risposto ora, lo può dire Tomassoli, lo può dire quel bel

ragazzo muscoloso lì, che non mi ricordo come si chiama, ma non certo lei. Era qui è stata cinque anni la portavoce del Sindaco e questo giochino un pochino offende prima di tutto l'interlocutore che ha davanti perché dice *abbiamo ereditato*, no, lei non ha ereditato e offende anche chi ha votato per lei, perché lei signora Sindaca ha preso il 56% quindi hanno creduto in quello che promettevate, che dicevate, e ci viene a dire che lei, *noi abbiamo ereditato*. Questo è imbarazzante da parte di una Sindaca che risponde così a un cittadino. Lei non ha ereditato un bel niente, lei signora Sindaca è stata eletta con i simboli dello stesso Sindaco che c'era nella scorsa legislatura, dove lei, ripeto, andiamo a prendere tutte le delibere di Giunta, perché tra l'altro ne facevate anche tante di riunioni, ora non credo che sia sempre stata assente lei quando si parlava di scuola, quindi signora Sindaca cominciamo a rimboccarci le maniche, come lei stessa aveva promesso a tutti i cittadini, a tutti, anche quelli che non l'hanno votata, perché magari chi le ha risposto qui non l'ha votata, però cominciamo a rimboccarci le maniche. È stato fatto un pastrocchio con queste cose della scuola e un mea culpa si può fare, però Sindaca, signora Sindaca, la invito, basta con questo giochino *abbiamo ereditato, abbiamo ereditato*. Lei non ha ereditato un bel niente, lei sta continuando un percorso di un partito che qui governa da 70 anni, 70, che lei era presente in Giunta, ha fatto la portavoce del Sindaco e lei ha ereditato?"

Il Presidente G. Borgi: "Consigliere Bellosi ha finito..."

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica): "Devo finire, lei ha la patata bollente e deve dare risposte ai cittadini..."

Il Presidente G. Borgi: "Ok non è... Consigliere Meriggi non è un dibattito [voce fuori microfono] no, non è un dibattito questo, ha finito il tempo, non è un dibattito [voci fuori microfono] sì, funziona così, lei presenti quello che vuole. Sull'interrogazione non è un dibattito, la Sindaca non può rispondere, la Sindaca non può rispondere a questa interrogazione [voci fuori microfono] eh partirò col piede sbagliato per te, ma se le norme dicono un'altra cosa, leggiamoci bene il Regolamento. Consigliere Meriggi sull'interrogazione non si può fare dibattito, ok? [Voci fuori microfono] ho capito cinque minuti passati, come ho fatto con l'Assessore l'ho interrotta perché i tempi sono questi. [Voci fuori microfono] Perfetto va benissimo questo si può fare e quindi ne ha tutte le facoltà."

(Vedi deliberazione n. 52 dell'11/07/2024)

Punto n. 3

Interrogazione del Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni su "occupazioni abusive in via del Roncolino"

Il Presidente G. Borgi: “Procediamo allora con la terza interrogazione del Gruppo consiliare Fratelli d'Italia Giorgia Meloni su occupazioni abusive di via del Roncolino. Sì, Consigliere Bombaci ha facoltà di intervenire.”

Il Consigliere K. Bombaci (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni): “Ecco sì, grazie Presidente. Solo due parole per illustrare l'interrogazione. Un'interrogazione che nasce dalla disperazione che abbiamo visto negli occhi dei residenti di via del Roncolino che dopo qualche mese di relativa tranquillità si sono visti recentemente occupato nuovamente l'immobile insistente sull'ex Margheri una disperazione impotente di persone che si vedono limitate nelle loro libertà più semplici nei loro diritti più elementari e questo perché appunto da qualche tempo un numero imprecisato di soggetti ignoti che peraltro girano con cani di grossa taglia e di certa pericolosità girano indisturbati per la via attraverso vie di accesso e di esodo sostanzialmente abusive e terrorizzano i residenti. Addirittura martedì con la Consigliera Dipalo siamo andati direttamente a parlare con loro e ci raccontavano di uno di questi residenti, uso un termine forte, letteralmente sequestrato nella sua macchina dai cani che gli stavano piombando addosso. La situazione è nota non solo per i fatti pregressi ma è nota anche perché gli stessi residenti qualche mese fa hanno formulato un esposto indirizzato al Comune di Scandicci, al Comune di Firenze e alla Prefettura, un esposto che tuttavia è rimasto inesitato. Ora, di fronte a una situazione sicuramente complessa e nell'attesa del dell'esecuzione dei progetti di riqualificazione dell'ex Margheri e della costituzione del polo sociosanitario per la terza età, riteniamo sia necessario mettere in campo delle misure anche medio tempore che siano idonee a garantire un minimo di decoro e di sicurezza appunto per queste persone. D'altra parte di sicurezza abbiamo parlato tutti in campagna elettorale e come dire, sarebbe il momento di passare dalle parole ai fatti. Sappiamo tutti qual è l'iter, qual è il procedimento e sappiamo che il punto di partenza è un'ordinanza di messa in sicurezza da parte del Sindaco che possa indurre il legittimo proprietario dell'immobile che è privato, lo ricordo a me stesso, ma che deve essere sollecitato in tutti i modi possibili affinché si faccia parte attiva assieme alle istituzioni pubbliche per porre rimedio quantomeno temporaneo alla situazione. Per questo ribadendo e riportandoci alla interrogazione, ne confermiamo il contenuto e chiediamo che cosa si intende fare in termini di accertamento e soprattutto se e in che tempi verrà emanata questa ordinanza di messa in sicurezza. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Sì, grazie Consigliere Bombaci. Risponde l'Assessore Lorenzo Vignozzi.”

L'Assessore L. Vignozzi: “Sì, grazie Presidente. Ringrazio anzi il Gruppo di Fratelli d'Italia per questa interrogazione perché ci permette anche di fare un attimino luce,

di ricostruire quello che è già stato fatto anche nel passato dalla precedente Amministrazione, perché come giustamente ha ricordato il Consigliere già in tempi passati si erano verificati problemi analoghi e ha fatto bene a ricordare che la proprietà è privata, perché si tratta di Leroy Merlin e questo infatti ha reso ai tempi e sta rendendo tutt'ora un attimino più farraginoso ma non impossibile l'iter di rimessa in sicurezza dell'area. Nel 2023 risalgono i primi fatti, fu fatta una denuncia dal proprietario nell'agosto del 2023 e il 30 agosto del 2023 l'Amministrazione aveva provveduto insieme anche alla proprietà a rimettere in sicurezza l'area. E' arrivata nel maggio del 2024, maggio e giugno del 2024 sono arrivati gli esposti mossi dai cittadini e l'Amministrazione comunale si è subito impegnata a comunicare e mettersi in contatto con il legittimo proprietario perché appunto ricordiamo che c'è un legittimo proprietario chiedendogli di attivarsi celermente per la rimessa in sicurezza dei luoghi. Questa risposta che mi è stata comunicata oggi dall'ufficio, arrivata stamattina, quindi stiamo cercando di capire l'iter da affrontare perché Leroy Merlin si sta prendendo tempo per capire se effettuare in proprio oppure no questa rimessa in sicurezza. Per quanto riguarda noi abbiamo chiesto alle forze dell'ordine comunque di presidiare l'area, di dare un supporto ai cittadini per quanto riguarda queste segnalazioni e ci atteniamo a quelli che purtroppo sono questi tempi un attimino più fragili, perché ripeto l'area non è nostra, senno' avremmo provveduto con altri mezzi. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Sì, se il Consigliere si ritiene soddisfatto.”

Il Consigliere K. Bombaci (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni): “Sì allora intanto il dato positivo è certamente diciamo l'afflusso di queste informazioni che sicuramente contribuiscono a aprire lo spazio per una soluzione del problema, rimangono tuttavia, diciamo così, in dubbio le risposte in ordine all'ordinanza di messa in sicurezza che il Sindaco potrebbe emanare se non altro per sollecitare il titolare privato dell'immobile, che onestamente, ma qui è logico non è certamente responsabilità dell'Amministrazione, non si comprende per quale motivo si prenda del tempo per capire che cosa deve capire, di fronte a una situazione di urgenza. Sicuramente continueremo a monitorare la situazione coinvolgendo il Sindaco e la Giunta per quello che riteniamo possa fare. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie al consigliere Bombaci.”

(Vedi deliberazione n. 53 dell'11/07/2024)

Punto n. 4

Dimissioni Consigliere Niccolò Belli. Surroga

Il Presidente G. Borgi: “Si può procedere ora alle proposte di deliberazione. Come prima delibera abbiamo le dimissioni del Consigliere Niccolò Belli e la surroga con il Consigliere Massimo Grassi. Possiamo mettere la votazione? Aperta la votazione? Si

può chiudere la votazione? La votazione è chiusa. Favorevoli ventuno, contrari zero, astenuti zero, assenti cinque, la delibera è approvata e quindi invito Massimo Grassi, Consigliere Grassi a prendere posto. [Applausi] Approfitto anche dell'arrivo del Consigliere Grassi per salutare anche Giulia Alderighi del Movimento Cinque Stelle che è entrata entrata in surroga il Consiglio scorso, ma era assente perché non era a Scandicci in quel momento, al posto del Consigliere Vignozzi che è entrato in Giunta.”

(Vedi deliberazione n. 54 dell'11/07/2024)

Punto n. 5

Commissioni Consiliari Permanenti I-II-III-IV, Commissione Garanzia e Controllo, Commissione Pari Opportunità. Mandato 2024_2029. Costituzione, consistenza numerica e designazione componenti

Essendo entrato in aula il Consigliere M. Grassi risultano presenti n. 22 e assenti n. 3 Consiglieri.

Il Presidente G. Borgi: “Ora possiamo procedere allora alla seconda proposta di deliberazione. Commissioni consiliari permanenti prima, seconda, terza, quarta, Commissione Garanzia e controllo, Commissione Pari opportunità, mandato 2024/2029, costituzione, consistenza numerica e designazione dei componenti. Su questo penso si possa procedere alla votazione in quanto abbiamo definito con i Capigruppo la delibera, quindi metterei in votazione. Chiudo la votazione, ok la delibera è approvata favorevoli ventidue, contrari zero, astenuti zero e quindi come dicevo la delibera è approvata. Votiamo ora l'immediata eseguibilità, apriamo la votazione dell'immediata eseguibilità. Aspettiamo un attimo i Consiglieri Gemelli Dipalo devono votare. Non c'è problema. La votazione è chiusa favorevoli ventidue, contrari zero, astenuti zero, la delibera è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 55 dell'11/07/2024)

Punto n. 6

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza del Consiglio di Stato n. 03186/2024

Il Presidente G. Borgi: “Passiamo alla prossima deliberazione: riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza del Consiglio di Stato numero 03186/2024. La illustra il referente della Giunta, l'Assessora Federica Pacini.”

L'Assessora F. Pacini: “Buonasera a tutti. Stasera portiamo in Consiglio una proposta di un debito fuori bilancio per una sentenza del Consiglio di Stato che riconosce al Comune di Scandicci l'onere di pagare le spese legali per circa 10.000

euro. È una vicenda che attiene all'urbanistica del 2005 e quindi come è prassi la portiamo al Consiglio perché sia approvato il debito fuori bilancio.”

Il Presidente G. Borgi: “Sì, Consigliera Dipalo, voleva intervenire?”

La Consigliera M. L. Dipalo (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni): “Ok, bene, grazie Assessore. Allora giustamente si tratta di un riconoscimento della legittimità del debito di fuori bilancio, di conseguenza noi non abbiamo intenzione assolutamente di votare contro, anche perché si tratta di prendere atto comunque di una sentenza che c'è già stata e che quindi è già entrata sul merito. Quello su cui noi vorremmo invece in realtà puntualizzare è chiedere come mai comunque questa deliberazione non è passata prima in Commissione. Chiaramente le Commissioni ancora non ci sono state, però se non era invece opportuno rimandarla al prossimo ordine del giorno, in modo che potesse essere discussa in Commissione ma non tanto, ripeto, per il merito, perché non si tratta altro che di prendere atto, ma sulle conseguenze che questa sentenza può avere. Io l'ho letta molto attentamente io chiedevo se l'Assessore la Giunta in particolare avevate già quantificato se ci potrebbe essere un ricorso da parte appunto degli appellanti e con la richiesta eventualmente anche di una richiesta di risarcimento danni. Qui si tratta del fatto che gli appellanti avevano in prima istanza fatto ricorso al Comune, avevano perso la prima volta, hanno fatto il ricorso secondo grado, il Consiglio di Stato in secondo grado ha dato ragione agli appellanti. Quindi adesso al di là del fatto che c'è da pagare questa multa diciamo e quindi chiaramente c'è questo debito fuori bilancio, sono state considerate comunque le conseguenze che ci possono essere se questi appellanti a quali fu dato il diniego in quel lontano anno di non costruire, dal momento che ad oggi anche gli strumenti urbanistici sono cambiati, se ad oggi dovesse essere riconfermato l'annullamento della loro possibilità di costruire, è stato quantificato che questi appellanti ci potrebbero appunto richiedere danni? Anche perché dovevano costruire degli immobili, come si sa, da questi immobili era possibile appunto prevedere anche giustamente per loro comunque un auto introito. Dal momento che ripeto non si entra nella questione del merito, perché poi adesso tutto passerà alla Corte dei Conti, però volevamo sapere se non era opportuno ripeto, queste sono tutte considerazioni che avremmo fatto in Commissione. Ritenevamo giusto ribadire che comunque forse in Commissione sarebbe stato meglio che era passato poi al prossimo ordine del giorno ci sarà se non sbaglio ora scusate se non sbaglio ci sarà il Consiglio Comunale appunto sulla verifica dell'equilibrio di bilancio, ne terrete conto delle eventuali conseguenze che potremmo avere da questa sentenza? Tutto qua. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Consigliere Pacinotti si è iscritto ad intervenire. L'Assessore risponde dopo.”

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica): “Buonasera colleghi, buonasera Sindaca, buonasera membri della Giunta. Faccio una

breve premessa prima del mio intervento sulla mia adesione formale al Gruppo Scandicci Civica, un secondo fuori tema Presidente mi consenta, perché era per me, nelle scorse settimane ho formalizzato la mia adesione al Gruppo Scandicci Civica ed è per me un piacere e un dovere anche riferirlo a voi colleghi Consiglieri e membri di quest'aula. Facendo una brevissima precisazione che a differenza un po' delle tante novelle che si sentono dire in Città, io chiaramente resto iscritto al mio Partito, resto referente territoriale del mio Partito e che il nostro progetto politico va avanti più coeso di prima, in particolare oltre guerre interne correnti e mirato a azioni concrete e volto a migliorare la città e a risolvere problemi quotidiani dei cittadini. Tornando velocemente sul tema, la delibera di oggi riguarda un debito fuori bilancio e prevede il pagamento di 10.000 euro da parte del nostro Comune al ricorrente che il Consiglio di Stato gli ha riconosciuto ragione. Chiaramente con la delibera si va a votare il riconoscimento del debito e così si dà mandato agli uffici di procedere al pagamento, quindi non si può certo votare contro, va votato a favore. La riflessione che invito a fare ai membri della Giunta in particolare alla Sindaca con delega all'urbanistica, all'Assessore all'edilizia privata, di valutare bene il contenuto della sentenza anche se non è l'oggetto di questa delibera, perché le ripercussioni, oggi si va a pagare 10.000 euro per un errore dell'Amministrazione, sicuramente premetto che i nostri uffici, i nostri dirigenti, tutti i dipendenti svolgono sempre al meglio il loro lavoro, al massimo delle loro capacità e chiaramente non entro nel merito della questione, ma invito a svolgere, a metterci la massima attenzione sull'argomento, perché oggi la collettività va a pagare 10.000 euro, domani potrebbero essere molti di più. Quindi invito gli Assessori ad approfondire bene la questione al fine di evitare danni alla collettività e a tutti i cittadini del nostro Comune. Grazie Presidente.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliere Pacinotti. Se l'Assessore vuol replicare.”

L'Assessora F. Pacini: “Sì, rispondo in merito alla Commissione, al non averla portata in Commissione. La sentenza è di maggio e quindi non poteva andare in consigli precedenti per il periodo elettorale quindi è stata iscritta nel primo Consiglio comunale utile, quindi insomma. Le altre verranno discusse in Commissione.”

Il Presidente G. Borgi: “Si può procedere alla votazione. Votazione aperta. Favorevoli 22, contrari 0, astenuti 0, la delibera è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 56 dell'11/07/2024)

Punto n. 7

Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio derivante da sentenza TAR Toscana n. 388/2024

Il Presidente G. Borgi: “Possiamo passare ora alla successiva: riconoscimento legittimità debito fuori bilancio derivanti da sentenza TAR Toscana numero 388/2024. La illustra sempre l'Assessore Federica Pacini.”

L'Assessora F. Pacini: "Sì, si tratta stavolta di una sentenza del Tar che riconosce ai ricorrenti il pagamento delle spese legali perché in questo caso si tratta di un concorso pubblico per educatori bandito dal Comune di Sesto Fiorentino a cui il comune di Scandicci ci ha aderito in virtù di una convenzione precedente e che prevedeva un limite di età massimo per partecipare e il Tar ha riconosciuto che il limite non rispettava i criteri di proporzionalità, quindi comunque il bando è stato riaperto per 30 giorni dando poi la possibilità a tutti di partecipare e comunque in ogni caso il ricorso è andato avanti e siamo stati condannati a pagare 2000 euro di spese legali."

Il Presidente G. Borgi: "Si apre la discussione, se qualcuno su questa delibera vuole intervenire. Sì Consigliere Gemelli."

Il Consigliere C. Gemelli (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni): "Ok grazie Presidente. Allora sì va bene, si tratta ovviamente di un riconoscimento del debito fuori bilancio, quindi su questo non ci sono problemi nel riconoscere che questo debito deriva da questa sentenza. Mi permetto però di dire qualcosa all'Assessore nella sua stringata risposta alle numerose domande che la mia collega ha posto e che l'Assessore non ha dato, magari sottolineo il fatto che se non c'è un'urgenza di andare subito di portare questi riconoscimenti subito al voto, si poteva aspettare la costituzione delle Commissioni, in modo che avremmo anche approfondito meglio. Del resto insomma il Regolamento nostro a cui sempre facciamo riferimento prevede esattamente questo. Comunque nel merito c'entro io a questo punto, di questa sentenza del TAR, visto che l'Assessore non l'ha fatto o almeno l'ha fatto in ecco solamente sfiorando il merito, ma ecco, non è neanche compito mio in realtà e neanche oggetto della delibera, l'unica cosa è che magari dobbiamo, va bene partecipare ai bandi di concorso che sono istituiti dagli altri Comuni, però ecco facciamo attenzione non sempre a seguire quello che fanno gli altri Comuni quando ci possono essere delle posizioni, tipo in questo caso c'era una questione sull'età dei partecipanti, posizioni sbagliate, perché poi appunto ricade, questo costo, sulle tasche dei cittadini, quindi ecco solamente un minimo di attenzione in più. Grazie."

Il Presidente G. Borgi: "Consigliere Meriggi ha chiesto di intervenire."

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica): "Sì ma come già detto precedentemente è vero che poi queste delibere non vanno nel merito, però alla fine forse quello che a noi interesserebbe maggiormente è proprio entrare nel merito, perché poi come atto tecnico mi spiegavano i miei colleghi molto più illustri, alla fine lì dà mandato all'ufficio di pagare, cioè noi come Consiglieri non è che possiamo fare tanto di più, però sinceramente fa un po'... sorridere forse no, però un suggerimento che voglio dare è che entrare in un concorso, dove poi viene annullato il concorso perché il limite dell'età non andava preso in considerazione, alla fine poi a me quello che interesserebbe di più per parlare del merito della delibera, non va."

In questo caso quindi io sinceramente parlo ma non dovrei parlare perché poi alla fine qui si dà mandato all'ufficio di pagare più che altro e dire sì fatto perché siamo stati condannati da un ente superiore quindi silenzio e pagare, però ripeto in futuro sarebbe più interessante poi entrare nei meriti, che poi alla fine è quello che a noi interessa. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie al Consigliere Meriggi. Se non c'è nessun altro che deve intervenire, si può aprire anche la votazione di questa deliberazione. Votazione aperta. L'ho chiusa, allora: favorevoli 18, contrari 0, astenuti 4, il Consiglio approva. Anche per questa non c'è l'immediata eseguibilità.”

(Vedi deliberazione n. 57 dell'11/07/2024)

Punto n. 8

Mozione del Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni su: "opposizione alla misura dello scudo verde"

Il Presidente G. Borgi: “Possiamo a questo punto procedere sulla terza parte del Consiglio Comunale di oggi, quindi gli ordini del giorno e le mozioni. In particolare oggi abbiamo soltanto mozioni, quindi si inizia dalla prima mozione: mozione del Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni su “opposizione alla misura dello scudo verde”. Sì, sì sì, la puoi illustrare.”

Il Consigliere C. Gemelli (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni): “Allora, grazie Presidente. È una mozione che semplicemente prevede una opposizione alla misura dello scudo verde. Ne abbiamo parlato tanto tutti in campagna elettorale sapete della volontà da parte del Comune di Firenze, recepito anche dalla Città Metropolitana di Firenze, all'interno del PUMS metropolitano che ha istituito questo strumento che è quello dello scudo verde che funziona con l'applicazione di una tariffa per coloro che provengono da fuori il territorio del Comune capoluogo, quindi di Firenze, per le auto euro 5 ed euro 6 che entrano nei confini della città. Quindi riguarda direttamente i nostri concittadini di Scandicci e comunque tutti i residenti della Provincia. Noi riteniamo proprio essendo stringato nell'esposizione, riteniamo che se questa misura viene da un lato promossa come diciamo frutto di un ambientalismo che spesso è esasperato e che francamente contestiamo, dall'altra parte ci viene anche disegnato come un metodo per incentivare il trasporto pubblico con il quale sicuramente possiamo essere d'accordo nell'utilizzo maggiore del mezzo pubblico da parte dei cittadini, tuttavia affinché i cittadini utilizzino un mezzo pubblico, questo dovrebbe essere un mezzo efficiente, un mezzo capillare e va ricordato che Scandicci è grande, non tutte le trazioni sono collegate in modo adeguato come magari può essere il centro di Scandicci che ha la fortuna di avere la tramvia. Molti cittadini infatti usano il mezzo privato tutti i giorni per recarsi al lavoro e noi riteniamo ingiustamente penalizzante il fatto che tanti cittadini che, ripeto, non sono turisti ma sono persone che vanno al lavoro residenti del nostro Comune, debbano pagare una

tariffa per entrare a Firenze. Quindi chiediamo con questa mozione che il Sindaco e la Giunta si attivino presso il Comune di Firenze con la nuova eletta Sindaco Funaro e anche presso la Città Metropolitana dove sapete che le figure del Sindaco di Firenze e del Sindaco metropolitano coincidono, al fine di chiedere quindi una revisione integrale del sistema dello scudo verde e di impegnarsi quindi a fare il possibile, questa Giunta, perché questa misura non venga applicata e non penalizzi i nostri residenti e di attivarsi anche al fine di implementare un servizio di trasporto pubblico locale rapido ed efficiente che sia in grado di collegare in tempi ragionevoli le diverse aree della città di Scandicci. Riporto infine, prima di lasciarvi al dibattito, durante la campagna elettorale siamo stati noi candidati Sindaco intervistati su tanti temi e sullo scudo verde ci siamo tutti io, il collega Bellosi e l'attuale Sindaco eletto Claudia Sereni, la quale comunque esprimeva in questa intervista che ho stampato alcune comunque perplessità, che sono un po' quelle che io ho riportato all'interno di questa mozione, no? Per esempio va bene al di là del parlare della transizione ecologica il Sindaco sottolineava che *questa transizione non deve però penalizzare le fasce più deboli della popolazione altrimenti finirebbe solo per aggravare le disuguaglianze tra i ricchi e i poveri e la transizione ecologica deve essere una transizione giusta*: io su questo sono estremamente d'accordo con lei e quindi vuol dire che entrambi contestiamo lo scudo verde in un sillogismo. No, ma dopo le fornirò, guardi, le fornirò il testo dell'articolo, così almeno potrà vederlo anche lei e infine dice *sarà anche fondamentale stanziare importanti contributi per il rinnovo del parco veicolare* perché purtroppo il tema è che come dicevo io in campagna elettorale, è meno costoso cambiare Sindaco che non cambiare macchina e quindi il il tema è anche questo che non tutti si possono permettere di cambiare un veicolo per andare incontro alle esigenze del PD fiorentino, a cui spesso, ecco questo va anche detto, spesso ho trovato nella mie esperienze precedenti tanti Comuni che si sono diciamo quasi trovati in una posizione prona nei confronti del più grande e maggiore Sindaco di Firenze, rispetto all'esigenza della Provincia che spesso sono rimaste inascoltate, magari anche per una debolezza dei sindaci della provincia e visto che spesso la parte istituzionale si mescola con la parte partitica ricordiamoci che l'interesse dei cittadini viene prima anche degli equilibri interni al Partito Democratico tra Comuni che tra forze e pesi diversi che possono avere un Sindaco di Provincia e il Sindaco della Città capoluogo. Questo è quanto, grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie al Consigliere Gemelli. Ci sono interventi su questa mozione? Non c'è nessuno? Consigliere Francioli.”

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca): “Grazie Presidente, grazie colleghi. È curioso leggere nello stesso ordine del giorno una posizione tale per cui si fa una riflessione rispetto alla contrarietà del tema sullo scudo verde, per poi argomentare nelle successive mozioni, sempre da parte dell'opposizione seppur in gruppi diversi, il tema del diritto di superficie al verde urbano, il tema della formazione di specie arboree ad alto fusto. C'è un tema dell'ambiente che spesso e volentieri viene politicizzato o argomentato al meglio dir

si voglia. Su questa questione nello specifico dobbiamo anche capire il Consigliere Gemelli ne è stato protagonista del dibattito in Città Metropolitana che vi è stato uno sviluppo importante sul tema dello scudo verde. È chiaro che è una posizione estremamente particolare e che sicuramente in un primo momento ha trovato un'interlocuzione univoca da parte del Comune di Firenze che si è abbattuta diciamo così sugli altri Comuni, ma poi allo all'interno di quello stesso meccanismo istituzionale quale è la Città Metropolitana e all'interno di uno sviluppo e di un dibattito tra gli Amministratori comunali si è andato ad argomentare quello che prevedeva inizialmente nel 2021 il Pums metropolitano, andando a scendere nel dettaglio e andando anche a trovare quegli strumenti compensativi che andassero a guardare anche a quelle tematiche che il Consigliere Gemelli ha espresso nella mozione enunciata adesso nel suo intervento. Qui ci sono alcuni fattori che devono essere tenuti di conto su cui possiamo anche interagire in una riflessione comune. Il primo, il tema che in una discussione che è caduta di fatto sui Comuni e sugli enti territoriali di base rispetto a una normativa europea, rispetto a una direttiva europea che incentivava, se non sanzionava, come poi è accaduto per la Toscana i Comuni e le Regioni ad adottare misure a sostegno della qualità del verde alla qualità dell'aria, abbiamo visto come ha preso piede questa discussione, anche rispetto al tema dello scudo verde, perché poi si discute anche rispetto agli strumenti, la qualità, il peso quantitativo e qualitativo che gli strumenti hanno in tema di risoluzione dei problemi. Noi possiamo discutere quanto vogliamo rispetto al tema della piantumazione, sappiamo che un albero impiega 30 anni per ridurre di una tonnellata l'inquinamento ambientale da parte di polveri sottili pm10. Un giorno un mezzo privato all'interno di un traffico urbano di una città medio grande produce 700 tonnellate in una misura di 3, 4, 5 veicoli e su questo dobbiamo comporre una discussione, per cui non si può dire di essere a prescindere contro lo scudo verde, dobbiamo porci una riflessione, una riflessione come quella che è stata fatta, per capire che misure del genere che nel lungo periodo hanno una visione sicuramente di tutela dell'ambiente, di tutela della salute, ricordiamo anche che il Comune e la Sindaca è la prima responsabile della sanità pubblica di un Comune, della sanità dei propri cittadini. Queste discussioni devono essere implementate negli anni. Punti comuni che possiamo trovare all'interno di questa città, queste discussioni sono il fatto che la costruzione di politica in maniera così celere trova una difficoltà da parte dei privati cittadini ma anche delle imprese ad adempiere a quegli obblighi che la norma, che la direttiva europea prevede, per cui cambiare il parco auto di un'azienda non si può fare dall'oggi al domani se non vengono disposti misure a sostegno di carattere economico tali da poter permettere alle aziende il passaggio green del proprio parco macchine. Dobbiamo comporre una riflessione che guarda a una molteplice discussione dei Comuni, in particolar modo col Comune di Firenze, perché sul Comune di Firenze vengono erogati i servizi, ma le aziende che si spostano per erogare quei servizi sul Comune di Firenze sono presenti all'interno della cintura metropolitana fiorentina o meglio, per quanto riguarda la materia, dell'agglomerato urbano dei 12 Comuni. Sappiamo anche che in tema di disponibilità economica delle famiglie, soprattutto nel periodo di crisi e di difficoltà che noi affrontiamo con

l'inflazione che ancora preme sulle spalle e che cresce, la possibilità di cambiare un veicolo mezzo proprio spesso e volentieri non è così facile per tutti e quindi andare a discutere di una politica che ovviamente ha una visione corretta, una visione giusta, ma una ricaduta difficile per le famiglie è sicuramente argomento complesso e difficoltoso. Però ecco una posizione la politica la deve tenere, perché nei mesi passati abbiamo visto città come Milano, ma anche lo stesso Comune di Firenze essere allertate per la presenza di polveri sottili nell'aria; abbiamo visto fenomeni come quello delle nebbie di inquinamento da polveri sottili che viviamo nelle città e poi dobbiamo decidere se si vuole fare gli ambientalisti per bene una volta per tutte e se vogliamo fare gli ambientalisti per bene una volta per tutte bisogna esserlo fino in fondo, non d'occasione di slogan. Per cui se è un tema che ci dice la scienza che viene studiata nelle Commissioni europee sappiamo che la piantumazione di un albero, è brutto a dirlo, ma è così, non risolve un problema di inquinamento di traffico urbano. Se vi ricordate bene nella scorsa consiliatura, così facciamo un po di rievocatio anche noi di ciò che veniva fatto in passato, nella scorsa consiliatura venne dibattuto un argomento che poi venne trattato anche in Città Metropolitana rispetto al rifacimento del casello stradale sul progetto così previsto da Autostrade, perché dovevano essere inserite delle opere di compensazione quindi bloccare il progetto e il finanziamento dell'uscita della nuova uscita autostradale per costruirci, più o meno siamo nel quadrante della zona di Sollicciano, dove come onere di urbanizzazione noi dovevamo ricevere un parco, ma lì doveva essere bloccato il progetto dell'uscita dal casello autostradale per costruirci un parco verde. 500 metri da noi abbiamo l'autostrada che attraversa il quartiere più popoloso della città che fa di nome Casellina e c'è un problema inerente rispetto al traffico, rispetto alla presenza di mezzi privati ma anche di mezzi pesanti per quanto riguarda il trasporto sulla logistica che passa nel nostro tessuto industriale e quando vengono fatti dei lavori in Fi Pi Li ce li siamo trovati anche nel distretto urbano cittadino dello stesso Comune di Scandicci. Come vedete l'argomento è molto complesso e sicuramente abbiamo tanti aspetti su cui confrontarci e su cui trovare anche punti di sinergia, per cui prima di votarlo e votarlo in questo modo, vorremmo proporvi alle opposizioni come Gruppi di maggioranza di ritirare l'atto e di costruirne un assieme all'interno delle Commissioni, così da verificare sia con gli stessi tecnici nella loro disponibilità della Città Metropolitana, sia con esponenti al riguardo, la possibilità di costruire un atto assieme, rispetto al tema dello scudo verde, perché di fatto il tema della salute e del verde pubblico è un tema che ci accomuna e riguarda tutti, perché riguarda come veniva detto anche precedentemente, il benessere di tutti i cittadini indipendentemente dal colore politico. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliere Francioli. Chiedo se ci sono altri iscritti a parlare, oppure... sì bene, si prenota il Consigliere Gemelli.”

Il Consigliere C. Gemelli (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni): “Grazie Presidente, io prendo volentieri quanto detto dal collega Francioli e dal Gruppo PD di questa disponibilità. Sicuramente partiamo da due punti di vista diversi, io penso

francamente che non ho alcuna fretta affinché quest'atto venga votato oggi, ritengo che se ci siano degli spazi affinché le forze di questo Consiglio possano trovare una sintesi con reciproci passi indietro, per farne qualcuno in avanti che vada nel famoso esclusivo interesse della cittadinanza, io credo che questo possa essere fatto, ovviamente questo vuol dire che l'atto deve andare in Commissione, deve essere discusso e lavorato in tempi brevi non ho fretta di farlo oggi dicevo, ma vorrei arrivare al prossimo Consiglio con o la riproposizione dell'atto se non è il prossimo Consiglio può essere il primo di settembre, insomma dopo la pausa estiva, con o la riproposizione dell'atto così come l'ho proposto e allora andrà in votazione o altrimenti con una soluzione comune, che possa andare incontro anche alle nostre esigenze, quindi per quanto mi riguarda, a nome del Gruppo che ha presentato questa mozione che ho illustrato oggi viene ritirata.”

Il Presidente G. Borgi: “Come da richiesta del consigliere Francioli quindi la mozione si ritiene ritirata. Sospesa, sospesa per andare in Commissione. A questo punto, su questo punto il dibattito è concluso.”

Punto n. 9

Mozione del Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni Servizi trasporto e pre-post scuola alunni Gabbrielli

Il Presidente G. Borgi: “Quindi procediamo alla prossima mozione del Gruppo di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni su servizi trasporto e pre post scuola alunni Gabbrielli. Consigliera Dipalo.”

La Consigliere M. L. Dipalo (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni): “Da qui a cinque anni ce la farò. Grazie Assessore per l'illustrazione che ha fatto prima e abbiamo comunque intenzione di mettere la mozione all'ordine del giorno, quindi metterla assolutamente in votazione, per due motivi: prima di tutto perché al di là comunque del lavoro che è stato fatto e della volontà che è stata manifestata di istituire il servizio di pre e post scuola gratuito per i bambini così come il servizio di trasporto, concordo con il collega dell'altra minoranza che diceva che l'80% non è sufficiente, sono completamente d'accordo con lui; sono concorde nel fatto di dire che queste famiglie non sapevano che quella scuola non sarebbe stata aperta. È stato fatto, ribadisco anch'io, l'open day facendo credere a queste famiglie che i bambini sarebbero andati lì. Ora io posso anche capire perché se fosse stato detto a queste famiglie che lì i bambini non ci avrebbero mai messo piedi il primo giorno di scuola, chiaramente quella scuola non avrebbe più avuto iscritti, quindi probabilmente i lavori era inutile anche iniziarli, lo dico questo, appunto, in modo chiaramente ironico. Detto questo anche come si è detto il trasporto deve essere assolutamente gratuito perché al di là comunque della volontà di dire l'80% partiamo dal presupposto che ci poteva essere la famiglia che comunque al servizio di trasporto il bambino non lo voleva iscrivere, non è nemmeno giusto che abbia a suo carico il 20%, perché a queste famiglie è stato nascosto queste opere che dovevano

essere fatte, per cui proprio non li si fa lo sconto del 20%, dell'80%, si fa totalmente gratuito, perché è una questione di principio, è una questione di rispetto per i cittadini, soprattutto per quelle famiglie che mi sento di dire se io fossi stato al loro posto mi sarei assolutamente sentita presa in giro. Poi per quanto riguarda la mozione, io chiedo che venga messa all'ordine del giorno, perché visto che comunque l'Amministrazione è d'accordo a portare avanti questi aspetti, non c'è motivo per..."

[A causa di un malfunzionamento del sistema, l'audio registrazione della seduta si interrompe al termine dell'intervento della Consigliera Dipalo e non è possibile effettuare la trascrizione degli interventi dell'Assessora F. Poli e dei Consiglieri E. Meriggi e C. Forlucci]

Il Presidente G. Borgi: "Sì, ha chiesto di intervenire la Consigliera Dipalo."

La Consigliere M. L. Dipalo (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni): "Sì allora, intanto colgo l'occasione perché probabilmente c'è stato un fraintendimento quando io ho detto l'Amministrazione non l'ha detto, perché se l'avesse detto non ci sarebbero stati iscritti e i lavori sono stati inutili, chiaramente era in forma ironica, quindi ho voluto puntualizzare perché appunto probabilmente con il collega Meriggi c'è stato un fraintendimento. Accolgo con grande piacere la volontà anche dell'altra minoranza chiaramente di votare questa mozione, io dico io sono completamente d'accordo sul fatto che il servizio doveva essere totalmente gratuito, perché è una questione assolutamente di principio: voi avete affermato *facciamo acquistare l'abbonamento di trasporto con lo sconto*, fate acquistare, l'ha detto lei Assessore me lo sono segnato. Avete rivendicato il servizio che fate acquistare con l'80% di sconto, ma voi non dovevate proprio consentire che queste famiglie dovessero acquistare questo servizio di trasporto pubblico. È una questione assolutamente di principio. Ora io non sono entrata nel merito di quanto ho parlato appunto del pre e post scuola perché il pre e post scuola chiaramente è affidato a delle cooperative quindi io capisco che ci devono essere comunque anche un numero comunque minimo di bambini perché non si può comunque chiedere ad una cooperativa che impegni il proprio personale per questo, ma assolutamente per quanto riguarda il servizio di trasporto deve essere totalmente gratuito e chiaramente poi anche per le modalità in cui viene impostato a prescindere dal numero delle famiglie, data la richiesta appunto delle famiglie. Ripeto è una questione di principio vediamo così se le prossime volte cominciate a essere un attimino un pochino più trasparenti nei confronti dei cittadini che voi dovrete amministrare. Grazie."

Il Presidente G. Borgi: "Bene se non ci sono altri interventi si può procedere alla votazione della mozione, chiedo di metterla in votazione. Ho annullato la votazione perché mancava un Consigliere. Che devo fare ora? la riapro? Scusate che cosa devo fare? La riapro? L'ho chiusa io, la riapro. Apro la votazione. Procedo alla

chiusura della votazione, allora: favorevoli 7, contrari 15, astenuti 0, la mozione è respinta.”

(Vedi deliberazione n. 58 dell'11/07/2024)

Punto n. 10

Mozione del gruppo Bellosi Sindaco - Scandicci Civica di condanna e distanza dalle rivelazioni dell'inchiesta "Gioventù Meloniana" di Fanpage

Il Presidente G. Borgi: “Allora passiamo a questo punto alla prossima mozione. Mozione del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica di condanna e distanza dalle rivelazioni dell'inchiesta “gioventù meloniana” di Fanpage. Ha facoltà di parlare il Consigliere Pacinotti:”

Il Consigliere S. Pacinotti (Bellosi Sindaco Scandicci Civica): “Grazie Presidente. Allora sì, questa mozione riguarda quanto emerso dall'inchiesta di Fanpage “gioventù nazionale, gioventù meloniana” e cioè di fatti gravissimi cioè ha portato alla luce fatti gravissimi di razzismo, di fascismo all'interno di ambienti giovanili del Partito Fratelli d'Italia. Chiaramente noi siamo distanti da questi episodi e questa mozione va in questo senso va a condannarli a precisare la nostra distanza e chiaramente Scandicci è da sempre una comunità che si impegna su questi valori, sui valori dell'antifascismo, sui valori della memoria proprio oggi pomeriggio ho avuto il piacere di partecipare per la prima volta al Comitato della memoria e sarà nostro piacere dare il massimo contributo possibile a quel comitato e portare avanti questi valori. Quindi con questa mozione come sicuramente avete letto, colleghi, si impegna il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta a condannare questi episodi, a prenderne distanza a impegnarsi nel promuovere sul territorio comunale insieme a associazioni, scuole, l'educazione nei temi di rispetto, della tolleranza, della memoria storica e quindi a continuare a impegnarsi in questa direzione, cosa che l'Amministrazione ha sempre fatto e sono sicuro che continuerà a fare. La Premier Meloni riguardo a questa vicenda non si è, ha chiaramente preferito far finta di niente e metterla il più possibile sotto il tappeto, non prenderne in maniera chiara le distanze, quindi si impegna anche a dare mandato al Presidente del Consiglio Comunale di mandare una lettera alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, proprio per far esprimere la Premier in questo senso e chiaramente anche poi dare mandato, nelle prossime settimane saremo impegnati a eleggere il Presidente delle Commissioni consiliari, andare anche poi a nominare come Presidenti le persone, colleghi Consiglieri, che si rivedano in pieno in questi valori, in questa mozione. Grazie Presidente.”

Il Presidente G. Borgi: “Bene, grazie Consigliere Pacinotti. Altri che intendono intervenire? Consigliere Gemelli.

Il Consigliere C. Gemelli (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni): “Grazie Presidente. Allora, sono uno di quelli che di solito riesce sempre a trovare le parole

giuste, eppure quando ho letto il testo di questa mozione ho faticato ad aggettivare, a trovare l'aggettivo giusto, devo essere onesto. Poi alla fine ho scelto giusto per etichettare questa mozione strumentale, che francamente mi sarei aspettato da... in realtà non me la sarei aspettato da nessuno, ma se proprio me la dovessi aspettare da qualcuno me la sarei aspettato dalla sinistra, perché quando il collega Pacinotti dice che *siete anni luce lontano* facendo riferimento al mio Partito, di cui mi onoro di rappresentare in questo Consiglio come Capogruppo della lista Fratelli d'Italia che mi ha sostenuto alle elezioni, ma come ben sapete mi onoro anche di essere il Presidente provinciale. Quando tira in ballo il mio Partito mi chiedo se davvero tanti dei vostri elettori non siano stati anche alle Europee elettori di Fratelli d'Italia, per esempio e appunto quindi dietro secondo me i nobili intenti che questa mozione avrebbe potuto portare e rappresentare diciamo che questi nobili intenti vengono poi delusi da quello che poi è il vero obiettivo e che rende vano diciamo, squalifica per così dire, tutto il resto della mozione. Una mozione che francamente va a legittimare un'inchiesta di un tipo di giornalismo e di un modo di fare il giornalismo assai discutibile. Perché vedete colleghi, io sono convinto che se infiltrassimo per nove mesi un giornalista, un infiltrato, una persona all'interno di partiti e di movimenti giovanili, anche laddove gli animi sono sempre un po' più caldi, io penso che in tutti i partiti potrebbero uscire sicuramente frasi sconvenienti che nel loro privato vengono dette o comportamenti censurabili, questo non è il mio assolutamente una giustificazione rispetto a quello che è stato fatto vedere, però dato che questo Partito lo vivo e che è stato tirato in ballo anche il movimento giovanile da cui io ho smesso da tanto tempo di essere giovane però insomma da cui anche io provengo e vi assicuro che quello che ho visto è ben lontano dalla realtà che ho vissuto ed è anche ben lontano dalla realtà di un movimento giovanile che è sano, come quello di Fratelli d'Italia e sicuramente ha all'interno degli elementi che nel loro privato avranno sicuramente fatto e detto qualcosa di sconveniente, però voglio anche sottolineare che Fratelli d'Italia non è un Partito così come lo si vuol far dipingere. I migliori alleati di coloro che ci vogliono dipingere in questo modo sono esattamente quelle persone, in questo caso quei ragazzi che recitano questo copione macchiettistico che è utile solamente a un racconto che gli avversari vogliono fare di noi e che poi diciamo nel quotidiano, nell'attività pubblica del mio Partito obiettivamente non succede. Fratelli d'Italia non è un movimento che guarda al passato, è un movimento di destra moderna, che guarda al futuro e che è interessata al futuro della Nazione. Non siamo assolutamente come qualcuno cerca di dipingerci e non siamo di sicuro né noi né i movimenti giovanili quello che viene dipinto e viene raccontato da questa inchiesta giornalistica, che ripeto va a legittimare un modo di fare assai discutibile. Tornando nella mozione, sulla mozione io, vedete, ritengo che in questa nuova geografia politica che già il secondo Consiglio si è delineata e che francamente auspico che venga conclusa, perché mi piacerebbe che i nove Consiglieri di opposizione potessero avere e collaborare per far sì, per rendere comunque un servizio dato che siamo stati votati per fare opposizione, facciamo opposizione, invece purtroppo ci si trova ad avere una maggioranza, un'opposizione e un'opposizione dell'opposizione, in questo modo e francamente ritengo che il vero

obiettivo della mozione non sia tanto quello che non abbiamo alcun problema noi a votare e a riconoscere quelli che sono i temi che questa mozione ovviamente riporta, anche perché ripeto ancora una volta, Fratelli d'Italia non deve prendere le distanze da niente e da nessuno, non deve scusarsi di qualcosa che non rappresenta, ovviamente i singoli avranno la loro responsabilità, Fratelli d'Italia è qualcosa di pubblico, qualcosa che deve essere valutato per quello che fa e la valutazione non la deve dare un patentino che deve attribuire la sinistra, che deve attribuire un'altra forza politica o che deve attribuire una lista civica, francamente. Noi la legittimazione la chiediamo e l'abbiamo chiesta un mese fa per quanto riguarda Scandicci, ma anche per quanto riguarda il voto più politico alle Europee, l'abbiamo chiesta già ai cittadini e non abbiamo bisogno di patentini da parte di nessuno di voi, men che meno di colleghi Consiglieri. Però vedete quello che secondo me è un capriccio, che si trasforma quasi in un dispetto con una mozione che tenta in un modo secondo me sbagliato, perché non ci riuscirà, a mettere in difficoltà me e il mio Gruppo su questi temi, francamente è un capriccio che diventa anche pericoloso, perché vedete nel momento in cui l'ultima parte di questa mozione prevede che ci sono dei Consiglieri che potrebbero avere, indipendentemente dal merito eh, ripeto, che potrebbero avere meno dignità di altri all'interno di quest'aula, noi che siamo stati legittimati dal voto popolare, potrebbero avere meno di dignità di altri di ricoprire dei ruoli che spettano al Consiglio nella sede istituzionale, è un concetto assai pericoloso. Chi sono gli altri Consiglieri essi siano di maggioranza o di opposizione per dire se un altro Consigliere, magari perché è iscritto ad un partito, può o meno ricoprire un ruolo all'interno del Consiglio? Assolutamente questo è assai pericoloso, perché questo concetto che oggi è ripetuto in modo strumentale sull'inchiesta giornalistica viene ripetuto ovviamente in modo strumentale per provare in un modo particolare a bo, forse evitare che qualcuno del mio Gruppo possa ricoprire la Presidenza di qualche Commissione, rischia di essere... di costituire un pericoloso precedente, perché se domani uno di noi Consiglieri presentasse un'altra mozione dicendo che magari un Consigliere non può ricoprire una carica o un ruolo all'interno di questo Consiglio perché magari ha partecipato a una manifestazione o perché ha una fede religiosa, perché ha partecipato perché ha espresso un'opinione presente o anche passata. Attenzione questo è molto pericoloso e io ritengo quasi da irresponsabile portare avanti questa struttura perché davvero quello che è un capriccio, un capriccio politico, diventa qualcosa nel momento in cui si mette in votazione. Rischia di essere anche un pericoloso precedente e un pericolo, tuttavia noi non presteremo il fianco a una mozione strumentale e quindi non abbiamo alcun problema nessuno del mio Gruppo ha nessun problema a riconoscersi in quelli che sono i principi, i valori elencati all'interno della mozione del Gruppo di Scandicci Civica di sicuro poi il Consigliere Bombaci magari ci parla di alcuni temi quali il razzismo, l'antifascismo, magari la consigliera Dipalo che fino a vent'anni fa scriveva sulle pagine de L'Unità e sedeva dall'altra parte non credo che abbia problemi a dichiararsi antifascista e non penso neanche sia una razzista così come non è neanche il Consigliere assente che guardate bene sebbene sia di Fratelli d'Italia oggi si trova, è assente perché sta facendo volontariato in Africa con la parrocchia,

pensate quanto siamo razzisti e tutto questo presentato da che cosa? Da una lista civica che abbiamo sentito dire tante volte in campagna elettorale che bisognava uscire dalla dicotomia destra-sinistra che allora qui doveva, mi aspettavo come dicevo all'inizio che questa mozione potesse essere presentata da una forza politica di sinistra, non da una lista civica, uscire dalla dicotomia destra-sinistra e occuparsi dei veri problemi della città. Questi, evitare, volere evitare che qualcuno del Gruppo di Fratelli d'Italia possa avere una presidenza della Commissione, perché è quello l'unico vero obiettivo e mi dispiace perché vedete qua dentro sono anche annunciati dei principi che sono anche molto alti e su cui ripeto non abbiamo alcun problema a riconoscersi, infatti non avremo neanche difficoltà a votare questa mozione, però ripeto, ne va delle istituzioni, della serietà e ne va anche della serietà di un Gruppo che si nasconde dietro questi principi per ottenere quello che è enunciato con l'ultimo punto e questo davvero lo faccio come un richiamo istituzionale io, resto umile, non dico chi è il Consigliere e quali Consiglieri potranno svolgere quali ruoli. Non voglio insegnare niente a nessuno, però essendo un uomo di destra che ci tiene alle istituzioni e sono davvero orgoglioso anche di ciò che rappresento, che è diverso da quello che viene raccontato e da chi vuole intenderci in un modo che noi non siamo, a quel punto ritengo e voglio fare un richiamo a queste istituzioni: lasciamo il piano politico sul piano politico e allora vi fate una mozione di condanna, prese di distanza eccetera ma lasciamo il ruolo politico da una parte e quelli che sono il gioco istituzionale dall'altro perché altrimenti, ripeto, il gioco non vale la candela e il pericolo di creare un pericoloso precedente a fronte di un capriccio rischia davvero di essere, il capriccio che è riferito all'ultima parte della mozione e quella che a parer mio è il vero motore della mozione che è stata presentata oggi rischia di essere un rischio che oggi può essere rivolto a noi del Gruppo di Fratelli d'Italia, ma che domani potrebbe essere rivolto ad altri. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bombaci. Ne ha facoltà.”

Il Consigliere K. Bombaci (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni): “Cari colleghi e cari colleghe, in Fratelli d'Italia non c'è spazio per razzismo, fascismo e antisemitismo, questo è stato dichiarato chiaramente da Giorgia Meloni, è stato dichiarato dalle cariche apicali del Partito ed è stato riassunto in modo magistrale dal Capogruppo Gemelli, poco fa. Però qualcosa la devo dire, la devo dire di personale, guardiamoci negli occhi, cari colleghi, guardiamoci negli occhi, mi verrebbe da dire cari colleghi con la pelle bianca: io sono anni che sono in questo Partito e non ho incontrato un razzista, non ho mai incontrato qualcuno che mi discriminasse per il colore della pelle, addirittura la massima forma di discriminazione che ho avuto dagli iscritti di Fratelli d'Italia è quello di essere eletto da loro come dirigente provinciale di questo Partito; non mi sembra che un atteggiamento del genere possa essere coerente con la rappresentazione che si vuole dare di Fratelli d'Italia. Al contrario, con questa mozione, nel modo in cui è formulata, negli obiettivi che pare avere e che anche in questo caso ha riassunto bene il collega Gemelli, sento forte il rischio di

una discriminazione, una discriminazione per il modo di pensare, per l'orientamento politico, quella continua voglia di far sentire gli altri in difetto, di dare patenti morali, di dare patenti politiche; di costringere l'altro sulla difensiva, come se ci fosse qualcosa da difendere e allora io mi chiedo chi fra noi può ergersi a giudice morale e politico degli altri colleghi e questo, guardate bene, vale in questo caso per questa mozione, ma vale in generale per i rapporti tra le forze politiche. Vale per le sinistre, vale per le liste civiche, vale per tutti, anche in questo caso, ripeto, lo ha riassunto in modo magistrale il collega Gemelli e non c'è bisogno che mi dilunghi più di tanto, però quello che emerge dal fatto che oggi nel 2024 ancora siamo a parlare di queste cose è che vedo una cinica manipolazione in cui si finge di voler lottare contro la discriminazione, però poi si va a discriminare in un paradosso simpatico in un certo senso. Ma io voglio ricordare ai colleghi e a me stesso che noi abbiamo una Costituzione che regola il funzionamento dello Stato e in questa Costituzione all'articolo 3 si fa riferimento alla pari dignità sociale, politica, umana, indipendentemente da sesso, razza, colore della pelle e opinioni politiche e allora io mi chiedo, oggi c'è forse qualcuno che mi vuole discriminare perché ho un'idea politica? Attenzione a incamminarci su questa china, pensiamoci bene, perché domani potrebbe essere tardi, potrebbe toccare a ciascuno di voi, a ciascuno di noi per le opinioni politiche, per le opinioni religiose, per il modo di vivere, è questo che vogliamo? Io credo di no, pensiamoci bene, pensiamoci con onestà intellettuale al di fuori di ogni ipocrisia buonista. Tutti voi in quest'aula sapete che in Fratelli d'Italia non esiste un problema di razzismo, non esiste un problema di antisemitismo, non esiste un problema di fascismo, perché Fratelli d'Italia e la destra italiana hanno fatto i conti con la propria storia, non c'è niente di cui bisogna vergognarsi e questo lo voglio rimarcare con forza, pensateci e pensiamoci bene perché oggi tocca a noi, domani potrebbe toccare a voi e poi voglio chiudere su un tema che mi sta parecchio a cuore, che è quello dell'antisemitismo. Chiunque mi conosca, conosce il mio legame con gli ebrei e con lo Stato di Israele; chiunque mi conosca o si voglia prendere la briga di fare una ricerchina su internet semplicemente come si può dire googolando il mio nome può trovare le mie battaglie come presidente dell'associazione Fiorentina Amici di Israele. Battaglie contro l'antisemitismo a tutti i livelli, politici, sociali, culturali; battaglie in ordine alle quali io sono stato minacciato, sono stato insultato e sono andato avanti. Trovo paradossale, mi farebbe sorridere se il contesto non fosse serio, essere accostato, indirettamente si intende, a coloro i quali mi vogliono fare del male, lo trovo davvero bizzarro. Ebbene io l'antisemitismo l'ho combattuto e l'ho combattuto continuamente, anche quando è mascherato sotto la forma di antisionismo, quando ci cercano dei magheggi lessicali per non dire quello che è, ebbene lo dichiaro con forza: l'antisemitismo non lo trovate fra questi banchi, l'antisemitismo non lo trovate in questo partito, forse può essere cercato, trovato e combattuto in altri luoghi, in altri estremismi, in altre distorsioni della verità, in altre ricostruzioni della storia, dal sapore marcatamente antiebraico e antisemita. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliere Bombaci. Ci sono altri interventi? Il Consigliere Bellosi ha chiesto di intervenire.”

Il Consigliere G. Bellosi (Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica): “Grazie Presidente. Signor Presidente, allora intanto credo che le mozioni vadano legate e approfondite, perché è lungi da noi discriminare Consiglieri o persone in base all'appartenenza di Partito. Lungi da me pensare o dire che possa pensare la destra a tutto quello che abbiamo visto in quell'inchiesta, ma quell'inchiesta c'è stata. Inviterei, sarebbe interessante riproiettarla, vederla, perché trovo curioso, si discuta quel tipo di giornalismo e non si discuta minimamente cosa è apparso in quell'inchiesta, perché è un fatto grave e mi stupisce lo stupore dei colleghi di Fratelli in Italia, che dovrebbero essere contenti, felici di poter discutere di questo e prendere distanze da quel mondo, perché sono convinto assolutamente che il 90% degli elettori, dei dirigenti di quel partito sia lontano da quello tipo di questione, però si sono viste cose che non sono nel privato, non sono cose riprese fatte a casa o fatte in camera da letto eppure sarebbe grave; ma si è visto concerti, dibattiti pubblici, invito chi non l'ha visto la guardi quell'inchiesta, perché francamente fa effetto proprio nel 2024 zigail, negro di merda, ebrei nei forni, manifestazioni accanto a parlamentari, esponenti nazionali. Insomma c'è un tema secondo me nella destra che è vero che negli anni 90 ha fatto il conto con la propria storia devo dire che rispetto a quella destra, Gianfranco Fini di Alleanza Nazionale che si dichiarava ufficialmente e formalmente antifascista con le tesi di Fiuggi e poi di Verona, c'è un passo indietro, c'è uno strizzare l'occhio più al mondo estremistico, non al fascismo, ma c'è difficoltà a dichiararsi antifascista perché c'è difficoltà per i dirigenti di Fratelli d'Italia a esprimere questa parola e questo concetto e quindi credo che chi fa parte del Partito in modo onesto, genuino, in modo democratico, correttamente, convintamente in quanto appartenente alla destra, deve essere fiero, felice che questa realtà sottobosco sia emersa e prendere le distanze in modo netto e efficace. Nella mozione nessuno dice, questo è davvero strumentale, che si deve giudicare i Consiglieri che ricevono un incarico pubblico in base alla propria appartenenza dei partiti, questo è un piagnisteo inutile, che non sta scritto da nessuna parte, che non fa parte di questo testo. La mozione dice che, invita il Consiglio Comunale a eleggere le persone nelle presidenze delle Commissioni, e credo che questo sia sacrosanto, che si dissocia in modo forte da quello che si è visto in quelle inchieste. A me non preoccupa il giornalista che gira con il microfono nascosto, quello è il giornalismo d'inchiesta e viva Dio che c'è il giornalismo d'inchiesta e grazie a quel tipo di giornalismo nel mondo sono state portate alla luce situazioni gravi, complotti, si è visto più da vicino come si svolgono alcuni fatti, ben più gravi di quelli di Fanpage, della criminalità e in tante altre situazioni, grazie al giornalismo di assalto degli infiltrati. Guardate che è successo a me, nel mio lavoro da agente immobiliare, che un giorno è venuto, come succede tanto, grazie a Dio, ho un po' di clienti, un ragazzo ganese, di cittadinanza ganese, africano, che mi chiedeva una casa in affitto. Io gli spiegai come faccio con tutti i clienti, quali erano i requisiti, la procedura, quali case in quel momento erano disponibili e come fare a prendere un

appuntamento. Questo ragazzo alla fine del colloquio mi disse, che poi non è mai uscito perché lo proponeva da free lance a una testata nazionale, ma che stava svolgendo un'inchiesta con un microfono e una telecamera e mi fece vedere quello che qualche mio collega gli aveva detto a questo ragazzo nei giorni passati, quindi *voi negri prendete la casa e poi mettete le donne a prostituirsi, le case si danno agli italiani, tanto voi non pagate*. Io in quel momento mi vergognai dei miei colleghi non del ragazzo, mi vergognai dei miei colleghi e vorrei sentire da parte degli esponenti di Fratelli d'Italia in modo più netto una condanna da parte dei loro colleghi del partito che si è visto qui, non un attacco al giornalista che stava facendo il suo lavoro e l'ha fatto anche bene. Detto questo, proprio perché sono convinto che la destra sia altro, debba essere altro e non sia quello che si è visto, questo atto fa bene a distinguere, come dire, a condannare quel tipo di situazione. Nello specifico, è certo che parliamo di presidenza di Commissione, certo, ne parleremo costantemente ho sentito *capriccio, dispetto e irresponsabilità* no, il capriccio, il dispetto e le irresponsabilità viene da un inciucio che c'è in corso in questo momento, lo diremo pubblicamente di un accordo illegittimo, di un accordo politicamente vergognoso, che sta intercorrendo tra alcuni membri del Partito Democratico e Fratelli d'Italia per pilotare l'elezione del Presidente della Garanzia e controllo. In tanti comuni, come dire, responsabilmente, la maggioranza si astiene perché è l'opposizione che esprime quel ruolo, che per legge, non per gentile concessione viene dato all'opposizione, deve essere espressione dell'opposizione. L'opposizione, se si trova d'accordo su un candidato unico, meglio, bene così, altrimenti lo esprime democraticamente la minoranza che ha preso più voti, non chi è arrivato terzo all'elezione, e pretende un posto che non gli compete, facendo accordi con l'avversario questo è una vergogna, questo è un capriccio questa è una cosa indecente e se fossi arrivato terzo io non mi sarebbe mai venuto in mente, caro Claudio, caro Gemelli caro Fratelli d'Italia, di andare sotto banco dagli avversari politici e chiedere quel posto. Non mi sarebbe mai venuto in mente, vi avrei detto vi aiutiamo a gestire bene questa Commissione, che è questa democrazia, quindi io credo che questa sia la responsabilità che sta accadendo in questo Comune, da parte della maggioranza di avallare questa operazione. Invito la maggioranza, tutti i Gruppi, anche non il PD, gli altri, parleremo con tutti, uno a uno, e vi chiederemo: vi va bene questo gioco? Vi va bene a voi che la Garanzia e Controllo, l'organo dato di garanzia all'opposizione, sia dato alla minoranza non che ha preso più voti, ma che è arrivato terzo? Su quale base? Sulla base di un accordo politico? È normale che si preferisca il PD, la destra, al civismo che ha preso più voti? E alla destra dico che è responsabile, perché si deve accettare il risultato elettorale per quello che è e si concede all'opposizione numericamente più numerosa di coprire il ruolo che gli aspetta. La scorsa legislatura Leonardo Batistini che non credo fosse gradito alla maggioranza per modi, per atteggiamenti per ideologia, per estrazione, fu il candidato del centro-destra e la Garanzia e Controllo ne prese, atto non lo dette al 5 Stelle e il 5 Stelle non ci pensò neanche a chiedere quel posto per sé, perché ritenne doveroso, opportuno, che la minoranza più rappresentativa sul territorio ricoprisse quell'incarico. Quindi certo che abbiamo fatto questa mozione e certo che ne

parleremo di questo. Guardate, a noi va bene, andate avanti su questo accordo, tranquilli, beati eh, continuate, a noi va bene, ne resteremo fuori chiaramente non parteciperemo a una commissione truffa, pilotata siccome la maggioranza sceglie l'opposizione che più gli compete, mi farei una domanda, perché sceglie voi. Io non vorrei essere scelto alla maggioranza, perché sceglie voi dell'opposizione? Perché scegliete voi? È opposizione o è sindacato [malfunzionamento audio registrazione] questo, cos'è? È l'opposizione scelta, l'opposizione di comodo? Quindi noi su questa battaglia continueremo a far forza, ci appelliamo al Presidente del Consiglio, alla Sindaca, al Gruppo del PD, ma anche al gruppo della civica della Sindaca Sereni, A.V.S., ai 5 Stelle, chiederemo a tutti se va bene, su quale base viene fatta questa scelta, perché? Siamo persone illegittime? Non possiamo ricoprire quel ruolo che ci spetta in base al risultato elettorale? Perché lo prende chi ha preso meno voti? Perché conviene, perché c'è un accordo? Perché c'è un inciucio tra PD e i Fratelli d'Italia? Diteci, ditecelo, e certo vorremmo che tutti i ruoli istituzionali fossero ricoperti da chi condanna il fascismo, da chi condanna l'antisemitismo, da chi condanna quegli atteggiamenti in modo forte. È vero, non dicendo che è colpa del giornalismo, non dicendo che c'è una difficoltà tra privato e pubblico, antifascisti e sensibili ai temi antirazzisti lo si è sempre, lo si è quando si va al gabinetto, quando si è in camera da letto, quando si è con gli amici e quando si è in manifestazione politica a maggior ragione, quindi noi certamente su questo faremo una battaglia, rivendicheremo la Presidenza una garanzia di controllo, sull'unità dell'opposizione è una responsabilità di Fratelli in Italia aver scelto la via privilegiata del colloquio, del dialogo e dell'accordo politico con la maggioranza ed aver escluso il civismo, quindi prenderete questa responsabilità; certamente venderemo cara a pelle, interrogheremo in caso in cui vada avanti quest'accordo anche il Prefetto per capire se è legittima un'operazione di questo tipo dove la maggioranza sceglie l'opposizione. Siccome la legge su questo è chiara, dice che quella presidenza spetti all'opposizione, capiremo se questa operazione è legittima anche sul piano istituzionale. Grazie.”

Il Presidente G. Borgi: “Grazie Consigliere Bellosi per l'intervento, ha chiesto di intervenire per replica il Consigliere Gemelli.”

Il Consigliere C. Gemelli (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni): “Allora, grazie Presidente. Invito il collega Bellosi...”

Il Presidente G. Borgi: “Ah, le ricordo non quindici come c'è scritto qua, ma cinque minuti.”

Il Consigliere C. Gemelli (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni): “Invito il collega Bellosi a rivedere la mia dichiarazione di prima perché lo ripeto, qualora non lo aveste capito glielo rispiego, noi non abbiamo nessun problema a votare i temi che sono scritti qua sopra. Dopo di che non abbiamo, non dobbiamo, queste cose non le dobbiamo dire perché lo dice il Consigliere Bellosi sia ben chiaro perché noi non

siamo giudicati dal consigliere Bellosi, ma siamo giudicati da qualcosa di un pochino più importante che sono le elezioni e il voto elettorale e un mese fa già ci hanno giudicato. Se qualcuno riteneva che uno dei miei Consiglieri non dovesse sedere qua sopra non gli dava la preferenza e votava qualcos'altro, ok, uno. Due: nella stessa mozione in cui surrettiziamente si va ad associare Fratelli d'Italia a dei comportamenti che, non mi ripeto, che prima abbiamo noi stessi saputo condannare e che evidentemente se non si vuole capire questa cosa è un problema di chi non la vuole capire, non è un problema di chi l'ha spiegata prima, si accomuna nella stessa mozione in cui si parla di Fratelli d'Italia e si parla di razzismo, antisemitismo, antifascismo, eccetera, si dice che non devono ricoprire i ruoli presidenti, che poi vede, collega Bellosi, che dalla veemenza con cui lei oggi si rivolge in questa stanza, in quest'aula, emerge esattamente quello che era il suo intento, perché quella stessa veemenza lei l'avesse impiegata per difendere i valori costituzionali in cui lei dice di riconoscersi in questa mozione a quel punto sarebbe stato anche più qualificante per il gruppo che rappresenta, invece quella stessa veemenza l'ha messa solamente per andare a difendere un posto con un'arroganza incredibile quando dice a noi spetta, ma cosa spetta? Ma a noi spetta cosa? Scendete da questo piedistallo, opposizione dell'opposizione, scendete da questo piedistallo. Spettano cose che spettano per legge, si vada a vedere consigliere Bellosi, e non mi interrompa, si vada a vedere quello che succede negli altri Comuni, quello che succede in tanti altri Comuni, dove la legge viene rispettata e la Presidenza viene data all'opposizione, io non le permetto di dire che c'è in corso un inciucio tra noi, tra il gruppo dei Fratelli d'Italia e il gruppo di maggioranza. Questo non glielo permetto, perché qui non è in corso nessun tipo di inciucio, le presidenze delle Commissioni verranno votate laddove e quando ci saranno convocate le Commissioni e allora sarà un momento in cui i Consiglieri voteranno il presidente così come avviene in tutti i Comuni del mondo e questo non vuol dire che c'è un inciucio. Non si dovrà mai più permettere di dire una cosa del genere, questo non glielo consento, né nei confronti dei miei Consiglieri, né nei confronti della mia persona, né nei confronti del Partito che rappresento. Questo non glielo posso permettere. Dopo di che, scusate, questa è la veemenza, che francamente, questo si vede davvero quanto questa questione sia strumentale, dopo di che lei sta parlando, Consigliere Bellosi, non solo con il primo Partito d'Italia, ma a livello scandiccese sta parlando con il secondo Partito di Scandicci quindi le sue valutazioni le faccia, io non lo so chi saranno fatti come presidente delle Commissioni, lo sceglierà ma non le permetto di parlare di inciucio. Detto questo, arriviamo al sodo e finiamo qui questa questa discussione elegante sulla mozione, che se no trascendo anch'io. Noi andremo a votare la mozione presentata dal gruppo di Scandicci Civica senza alcun problema e senza alcun retro pensiero, noi non ne abbiamo retro pensieri e noi non accusiamo nessuno, presentando due emendamenti. Allora il primo emendamento è questo, dato che riteniamo che gli alti valori a cui questa mozione dice di esprimersi penso che non vadano valutati solo oggi nel presente e per il futuro, ma vada fatta secondo me una una presa di distanza anche dal fascismo non può essere limitata solamente al presente e al futuro, ma deve essere, sicuramente includere anche una riflessione critica sul

passato e allora questa mozione deve considerarsi a parer mio, a parer nostro anche retroattiva...”

Il Presidente G. Borgi: “Consigliere Gemelli...”

Il Consigliere C. Gemelli (Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni): “Arrivo, presento gli emendamenti in due minuti, anzi meno. Anche in modo retroattivo per chi comunque tra di noi possa aver manifestato pensieri secondo me ogni pensiero ma diciamo che potrebbero oggi andare anche in contrasto con questa mozione, quindi il primo emendamento riguarda la sostituzione del punto due dell'impegno, dell'impegno della mozione vorrei che si fosse aggiunto riprendo il testo della mozione, scusate... al punto due dell'impegno eccolo qua, *prendere le distanze in modo chiaro e non equivocabile da qualsiasi ideologia movimento o gruppo che promuove e giustifichi l'antisemitismo, il razzismo, il fascismo o qualsiasi altra forma di odio e discriminazione* io vorrei che fosse aggiunto con questo emendamento e *da chi in passato ha manifestato costituzioni ambigue su questi temi* perché potrebbe anche esserci e inoltre il secondo emendamento al punto tre, quello lì che parla dell'elezione dei presidenti delle Commissioni sostituire le parole quando uno fa riferimento ai valori della presente mozione, dato che noi i valori non ce li detta la mozione di Scandicci Civica ma ce li detta qualcosa di un continuo più importante che è la nostra carta costituzionale e emendare quindi sostituire *della presente mozione* con le parole *della costituzione*.”

Il Presidente G. Borgi: “Ok ok. Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica): “Allora Presidente io non mi voglio arrabbiare. A me dopo tre secondi mi è stata tolta la parola eh Presidente tre secondi...”

Il Presidente G. Borgi: “Vada a rivedere lo streaming

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica): “Vada a rivederlo lei!”

Il Presidente G. Borgi: “Approfitti dei cinque minuti.”

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica): “Presidente, non mi interrompa, mi replichi dopo. Dopo la lezione del Consigliere Gemelli, che è stato cinque minuti a darci la sua lezione di stile, non è stato interrotto e l'ha lasciato concludere e allora da ora in poi io esigo che quando parlo, voglio che mi sia permesso di concludere. In quanto gli emendamenti vengano accettati.”

Il Presidente G. Borgi: “Quindi gli emendamenti sono accettati. [Voci fuori microfono]. Allora rileggo gli emendamenti presentati dal Consigliere Gemelli. Al

punto due ad aggiungere le parole *e da chi in passato ha manifestato posizione ambigue su questi temi*, ok, al punto tre della seconda parte, della seconda impegnativa, di sostituire le parole *della presente mozione* con le parole *della Costituzione*. Quindi si mette in votazione la mozione emendata. Chiudo la votazione, allora, favorevoli ventidue, contrari zero, astenuti zero, la mozione è approvata.”

(Vedi deliberazione n. 59 dell’11/07/2024)

Il Presidente G. Borgi: “Visto l'orario io proporrei di posticipare le prossime mozioni al prossimo Consiglio se tutti i Consiglieri sono d'accordo, visto anche il caldo della sala, quindi se va bene per tutti vi saluto, vi ringrazio per il lavoro, un saluto particolare al consigliere Meriggi e buonanotte a tutti. La seduta è chiusa alle ore ventitré e trentotto.”

Il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 23:38.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Patrizia Landi

Il Presidente
del Consiglio Comunale
Gianni Borgi